



Decreto Dirigenziale n. 363 del 13/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS.152/06 ART. 208, APPROVAZIONE PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO PROVVISORIO DELLA PIATTAFORMA ECOLOGICA, IMPIANTO DI SELEZIONE DEL SECCO DA REALIZZARE IN LOCALITA' MORTELLA, FRAZIONE VALLO SCALO DEL COMUNE DI CASALVELINO (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

- **che** il Consorzio per la costruzione e la gestione degli impianti e dei servizi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani – ambito di bacino SA/4, (appresso denominato CORI SA/4) con sede legale nel Comune di Vallo della Lucania (SA), alla via De Hippolitis, 12, è titolare di autorizzazione rilasciata dal Commissariato di Governo della Regione Campania con ordinanza n. 143 del 27/11/1998 alla realizzazione della “Piattaforma ecologica per la raccolta differenziata. Impianto di selezione del secco” nel comune di Casalvelino (SA)
- **che** il CORI SA/4 ha presentato in data 13/06/2008, prot. 476082, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 208, D.Lgs. 152/2006, progetto realizzazione della piattaforma ecologica – impianto di selezione del secco da realizzare in località Mortella, frazione Vallo Scalo del Comune di Casalvelino (SA);
- **che** la Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06, tenuta nelle sedute del 13/04/10, 20/04/10, 13/05/10, 24/05/10, 08/06/10, e 23/06/10, ha approvato il progetto ed espresso parere favorevole alla realizzazione dell'impianto, condizionando il rilascio all'invio da parte della Soprintendenza B.A.P. del proprio parere;
- **che** con nota del 06/09/10 acquisita al protocollo del settore n. 0720778, perveniva parere favorevole da parte della Soprintendenza B.A.P
- **che** detto impianto è ubicato su un'area distinta in Catasto nel Comune di Casalvelino, foglio 7 p.lle n. 289 per 9530 mq. e p.lla n. 272 per 9530 mq., per un tot. di 12141 mq., giusto certificato di destinazione urbanistica n. 38 del registro 2010 rilasciato dal Comune di Casalvelino, assunto al prot. dello STAP Ecologia di Salerno il 13/05/10 al n. 0420116;

CONSIDERATO:

- **che** il CORI SA/4 in data 24/09/2010 prot. n. 0772305, chiedeva il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'esercizio dell'impianto, trasmettendo contestuale dichiarazione del responsabile dell'area tecnica, del tecnico impiantista, nonché del Commissario Liquidatore dalla quale si evince che i lavori residui, non pregiudicano l'avviato processo produttivo della piattaforma ecologica;
- **che** il CORI SA/4 in data 06/12/2010 prot. n. 0976485, trasmetteva polizza fideiussoria n.1899857 della COFACE ASSICURAZIONI s.p.a. con sede in Roma via Boezio, 29 a favore del Presidente della Regione Campania a copertura di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio delle attività svolte con scadenza al 05/10/2022
- **che** il CORI SA/4, ha provveduto al versamento di € 520,00 a favore della Regione Campania per le spese relative all'istruttoria del progetto presentato,
- **che** in data 05/05/2010, prot. n. 0392052 è stato acquisito, il D.D. n. 517 del 26/04/2010 con il quale la commissione regionale, escludeva il progetto dalle procedure VIA.

PRESO ATTO:

- di quanto previsto dal Decreto legislativo 152/06, recante “norme in materia ambientale”;
- delle risultanze conclusive raggiunte dalla Conferenza congiunta di Servizi;;
- che con decreto dirigenziale n. 362 del 13/12/2010 è stata rilasciata dal Settore Ecologia di Salerno l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs.152/06, per l'impianto in parola

CONSIDERATO

- che allo stato, per quanto sopra riportato, sussistono le condizioni per poter procedere all'approvazione del progetto di realizzazione e gestione provvisoria dell'impianto;

VISTO:

- il D.Lgs. 152/06;
 - il D.P.R. 12/4/1996;
 - la D.G.R.C. 5880/02 e s.m.i.;
 - la D.G.R. 1411/07 ;
- Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

DI PRENDERE ATTO delle risultanze così come licenziate dalla Conferenza congiunta di Servizi;

DI APPROVARE il progetto presentato dal CORI SA/4, con sede legale nel Comune di Vallo della Lucania (SA), alla via De Hippolitis, 12, ed impianto sito in località Mortella, frazione Vallo Scalo del Comune di Casalvelino (SA); per l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio della piattaforma ecologica – impianto di selezione del secco distinto in Catasto nel Comune di Casalvelino, foglio 7 p.lle n. 289 per 9530 mq. e p.lla n. 272 per 9530 mq., per un tot. di 12141 mq

DI AUTORIZZARE la realizzazione dell'impianto così come previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

DI STABILIRE CHE

- il presente decreto autorizza il CORI SA/ 4 in via provvisoria l'esercizio dell'impianto fino a quando l'Amministrazione Prov.le di Salerno invierà il certificato di corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato, e comunque non oltre il 05/10/2021;

DI PRECISARE CHE:

- CORI SA/4 dovrà effettuare attività consistente nelle operazioni di messa in riserva preliminare di rifiuti di cui al punto R 13 dell'allegato C e successive operazioni di R 3, così come definiti dalla vigente normativa in materia, per i seguenti codici e per le quantità a fianco indicate delle sotto riportate tabelle:

Codice CER	Tipologia	Descrizione rifiuto	Quantità Massima (t/g.)	Quantità Massima (t/annue)	Quantità Massima a stoccabile (mc/g)	Operazione di recupero
15 01 01	Carta / cartone	Imballaggi di carta e cartone	21	3450	70	R13 R3
19 12 01		Carta e cartone	10	15	100	R13 R3
20 01 01		Carta e cartone	30	780	100	R13 R3
15 01 02	plastica	Imballaggi in plastica	17	450	70	R13 R3
19 12 04		Plastica e gomma prodotti da trattamento meccanico di rifiuti	30	225	100	R13 R3
20 01 39		Plastica da rifiuti urbani	7,5	450	30	R13 R3
15 01 03	legno	Imballaggi in legno da rifiuti di imballaggi	7,5	150	15	R13
19 12 07		Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	2	7,5	5	R13
20 01 38		Legno non contenente sostanze pericolose proveniente da rifiuti urbani diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	2	15	5	R13 R3
15 01 05	altri	Imballaggi in materiali compositi	7	15	25	R13 R3

15 01 06		Imballaggi in materiale misto da rifiuti di imballaggio	16	3450	200	R13 R3 R4
19 12 12		Altri rifiuti non pericolosi (compresi i materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 16 02 11	2	15	45	R13
15 01 04	metalli	Imballaggi metallici prodotti da rifiuto di imballaggio	10	600	40	R13 R3
16 01 17		Metalli ferrosi	1	300	5	R13 R3
19 12 02		Metalli ferrosi	2	150	5	R13 R3
19 12 03		Metalli non ferrosi	5	7,5	30	R13 R3
15 01 07	vetro	Imballaggi in vetro	22,5	3000	45	R13
19 12 05		Vetro prodotto da impianti di trattamento rifiuti	10	105	20	R13
20 01 02		Vetro da rifiuti urbani	15	750	30	R13
19 12 08	tessili	Prodotti tessili	0,5	1,5	2	R13
20 01 10		abbigliamento	0,5	15	2	R13
20 01 11		Prodotti tessili	1,5	150	3	R13
16 06 01*	batterie	Batterie al piombo	1	15	0,75	R13
16 06 04		Batterie alcaline	1	1,5	0,75	R13
16 06 05		Altre batterie e accumulatori	0,3	1,2	0,5	R13
20 01 25	Oli /grassi	Oli e grassi commestibili	1,2	7,5	1,5	R13
20 01 32	medicin ali	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	0,1	0,15	0,5	R13
20 01 23*	raee	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	1,2	15	4,5	R13
20 01 35*		Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso contenenti componenti pericolosi	0,3	0,3	3	R13
20 01 36		Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso non pericolosi da rifiuti urbani diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23, 20 01 35	3	75	10	R13
20 03 07	ingombr anti	Rifiuti ingombranti	20	780	60	R13 R3 R4
		TOTALE	248,1	14997,15	1028,5	

- la quantità massima stoccabile di rifiuti, in ogni momento, ai sensi della D.G.R.C. n. 1411/07, non deve essere superiore a 1 mc per ogni 4 mq. di superficie, e comunque non superiore a 14997,15 tonnellate annue.

- dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri, così come prescritto dal D.D. n. 11 del 24/01/08 dell'art. 269, comma 2, D.Lgs.152/06;
- i rifiuti devono essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
 - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nello stabilimento dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- il CORI SA/4 per la gestione dell'impianto è tenuto all'osservanza di tutte le norme nazionali, regionali e provinciali e prescrizioni in materia di rifiuti.
- CORI SA/4 è comunque tenuto a munirsi di tutte le altre autorizzazioni, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto;
- CORI SA/4 è tenuto a comunicare all'Amministrazione Provinciale di Salerno e allo STAP Ecologia di Salerno il termine dei lavori per consentire alla stessa la verifica della corrispondenza dei lavori al progetto approvato e consentire gli adempimenti consequenziali;

DI NOTIFICARE il presente decreto al CORI SA/4

DI INVIARE copia del presente Decreto all'A.G.C. Ecologia – Settore Tutela Ambiente Napoli - all'Amministrazione Provinciale di Salerno – al Comune di Casalvelino – all' Albo Nazionale Sezione Speciale c/o Ministero dell'Ambiente – ROMA - al Settore BURC per la pubblicazione integrale.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio SETARO